

Rapporto sulle carenze dell'Amministrazione Reggi per il pendolarismo nel periodo 2002-2007

Per evitare che questa analisi venga interpretata come operazione a favore di una classe politica è bene ricordare che anche la precedente giunta Guidotti non ha brillato per interventi pro pendolari. Ricordiamo velocemente:

- nessuna azione concreta per ripristinare l'accordo Vaciago Necci (vedi ad esempio azioni legali contro le FS o il blocco del transito dell'alta velocità). Sembra invece che i punti a favore dei pendolari siano stati barattati con alcune modifiche richieste al tracciato della tangenziale che doveva essere costruita dalle FS.
- una variante peggiorativa al progetto Borgofaxhall che stava per cancellare completamente il debito degli 11.2 miliardi di oneri di urbanizzazione per la società immobiliare accettando le giustificazioni addotte dalla società. I posti auto lato sud della stazione per i pendolari si sarebbero ridotti a 170, inoltre vi sarebbe stato un abbattimento di oltre metà del capannone per il parcheggio biciclette. La variante non è poi passata grazie all'intensa campagna in difesa del parcheggio di via dei Pisoni portata avanti dall'Associazione Pendolari di Piacenza.

In questa situazione di inettitudine amministrativa sia sul fronte FS che sul fronte locale (Borgofaxhall) si inserisce il candidato Reggi con molte scelte a nostro giudizio sbagliate e tante proposte e i idee che purtroppo sono rimaste solo sulla carta o nell'aria. Di seguito elenchiamo le principali:

1) Accordo Comune PC-FS

Promessa che la linea Piacenza-Milano sarebbe diventata comoda come una metropolitana. L'unica caratteristica che quella linea ha preso dai metrò è che i treni ormai fermano in tutte le stazioni (in maniera ufficiale, da orario, o per i rallentamenti imposti sempre da orario, anche per svariate le precedenza ad altri treni della Lombardia). Gli effetti sono: allungamento dei tempi medi di percorrenza, aumento dei costi di viaggio diretti, per i viaggiatori salutari che devono utilizzare gli IC al posto dei vecchi IR, e indiretti per i pendolari che, per ora, usufruiscono di un bonus pagato con soldi pubblici e quindi anche dei pendolari. Sugli IC peraltro non vi è la possibilità di sedersi visto che i posti sono perennemente prenotati. Molti treni sono stati deviati sulle tratte lente tra Tavazzano e Milano Rogoredo e tra Rogoredo e Lambrate. La trasformazione in treni Regionali di molti IR ha prodotto un minor livello di precedenza, minore sicurezza del viaggio (1 solo macchinista anziché due) e una minor qualità del materiale rotabile.

L'accordo Comune di Piacenza - FS invece prevedeva:

Un treno Interregionale ogni 30 minuti nelle fasce pendolari, tempi di percorrenza MASSIMI degli IR Piacenza-Milano Centrale di 50 minuti e una commissione tecnica permanente tra Comune, Provincia, FS e Ass. per discutere le modifiche di orario.

L'adempimento dell'accordo doveva essere fatto secondo Reggi entro dicembre 2005, ironia della sorte proprio quel mese è entrato invece in vigore l'orario dove sono stati tolti gli IR e messi gli IC!

Peraltro in un incontro in Comune della primavera 2004, a seguito della nostra richiesta di impugnare legalmente l'accordo, Reggi e Peri si affannavano a dire che non ha alcuna utilità impugnare l'accordo "perché tanto si sarebbe persa la causa".

2) Proposte nuovo orario FS

Le proposte di modifica dell'orario, da noi presentate a settembre 2005, poi richieste ancora dal Comune a febbraio 2006 con la garanzia che, in base a quanto sottoscritto con la regione, sarebbero state attuate prima entro marzo/aprile/giugno 2006, non sono minimamente state accolte dalle ferrovie.

3) Borgofaxhall

C'era l'impegno a ripristinare il marciapiede di via la Primogenita come tale: aperto 24 ore al giorno, senza cancellate o zone buie. C'era l'impegno a mantenere in piedi tutto il capannone biciclette contro l'ipotesi di Guidotti di abbattele metà. Subito dopo le elezioni invece ci è stato detto che il capannone sarebbe stato abbattuto per intero! Ad oggi la soluzione è identica a quella della giunta Guidotti: è previsto che sia abbattuto per oltre il 50%. Da svariati mesi non ci viene concesso alcun incontro su quell'argomento con la scusa che non ci sono aggiornamenti. Temiamo che dopo le elezioni si compirà il misfatto.

Ora tra l'altro il progetto prevede bici all'interno di una rotonda, e l'autostazione delle corriere lontano dalla stazione situazione che favorisce il palazzo di Borgofaxhall che avrà di fianco dei giardini anziché l'autostazione e l'uscita dei SUOI garage dove ora c'è il parcheggio biciclette.

Il terreno dove sorge il parcheggio di via dei Pisoni, per la maggior parte di proprietà comunale verrà invece adibito in parte all'area per l'autostazione che invece doveva sorgere sul terreno di Borgofaxhall che invece vedrà allestita a giardino per la gioia dei proprietari di Borgofaxhall che vedranno crescere i valori del loro immobile.

4) Custode gratuito per il parcheggio biciclette nel capannone dell'ex squadra rialzo. A sei mesi dalle elezioni 2002 una persona dei servizi sociali sarebbe dovuta essere adibita alla custodia gratuita del parcheggio. Mai avvenuto.

5) Parcheggio Viale S. Ambrogio

Ridotti i posti auto per creare una rotonda ed un periodo lunghissimo di disagi (nel corso del 2006) con forte riduzione di posti per la creazione della nuova pista ciclabile. Nessuna capacità di gestire la temporanea mancanza di posti con multe e rimozioni forzate e, a dispetto della consulta in vigore, nessun confronto con la nostra associazione.

6) Consulta pendolari

Per tutto il mandato siamo stati sempre noi a dover sollecitare gli incontri. Nonostante il cadenzamento fosse previsto ogni 2 mesi.

7) Rotonda di Piazzale Roma.

I tempi dei lavori sono stati lunghissimi (completata a fine 2006 dopo oltre un anno di assurde sperimentazioni) ben oltre il tempo necessario per il completamento. Non sembra sia stata fatta alcuna simulazione. Le prove e gli aggiustamenti venivano fatti direttamente sulla pelle dei cittadini con disagi prolungati nel tempo.

E' interessante notare come Reggi fosse inizialmente contro le due rotonde di piazzale Roma e come voleva tutelare l'angolo verde che da Borgofaxhall si affaccia su piazzale Roma.

8) Inquinamento

Vi è una sistematica sudditanza nei confronti della Regione Emilia Romagna. In cambio di finanziamenti non si colpisce chi inquina veramente. Tutta l'operazione sembra finalizzata ad incrementare il mercato dell'auto, sottacendo le seguenti considerazioni:

- Nei primi 15-20 minuti un mezzo non catalizzato inquina come uno catalizzato, quindi chi lo usa poche volte per brevi spostamenti (vedi i pendolari) non dovrebbe essere obbligato ad acquistare un mezzo catalizzato o a gas.

- La marmitta catalitica per i motori a benzina non agisce direttamente sulla riduzione del particolato emesso (prima fonte di inquinamento). Nelle stagioni fredde il suo contributo alla riduzione di particolato è pressoché nullo.

- L'inquinamento è direttamente proporzionale al tempo di utilizzo del mezzo (chi può circolare per molte ore al giorno anche con un'auto catalizzata, inquina più di chi usa un veicolo obsoleto per pochi minuti.

9) Trasparenza

Sebbene il Sindaco abbia accettato di fare una ripresa filmata del nostro incontro durante campagna elettorale, alle successive riunioni critiche sul nuovo orario ferroviario la stampa è sempre stata mandata via con la minaccia di mandare a monte l'incontro se noi la invitavamo a restare. Nell'ultima riunione con il ministro Bianchi la stampa è stata tenuta fuori durante la nostra relazione ed è stata fatta entrare solo quando parlava Trenitalia.